Il Messaggero 24.8.1970

INCONTRO-DIBATTITO AD ACILIA CON CINQUE REDUCI DELLA LIBIA

El Gheddafi accusa I profughi rispondono

Quattro reduci: Rita Pisani, Gregorio Politi, Roberto Politi, Anna Conticelli

Il presidente del Consiglio rivoluzionario e primo ministro libico, colonnello Muammar el Gheddafi, 30 anni, un diploma in arte militare, ha giustificato il provvedimento di espulsione degli italiani dal suo Paese, rivolgendo pesanti accuse ai nostri connazionali. Molti italiani sono rientrati in patria, in questi ultimi mesi. Cinque si sono sistemati ad Acilia e a loro abbiamo girato le accuse per registrare le reazioni di chi ha vissuto queste esperienze. Hanno risposto: Adriano, 48 anni, autista; Anna Conticelli, 43 anni, casalinga; Gregorio Politi, 56 anni, meccanico; Rita Pisani, 50 anni, casalinga; Roberto Politi, 24 anni, meccanico. Adriano non vuole che sia pubblicato il suo cognome. Non si è lasciato fotografare. Ha

In Libia, alcuni parenti. E teme ritorsioni. Una breve premessa:

Il 1° settembre 1969 un colpo di Stato militare ha deposto re Mohamed Idriss es Senussi. Il potere è stato assunto dal colonnello Muammar el Gheddafi. Il governo repubblicano aveva assicurato l'Italia che sarebbero stati rispettati gl'impegni presi dal governo monarchico con l'accordo italo-libico del 20 ottobre 1956. L'accordo prevedeva che i beni demaniali fossero trasferiti allo Stato libico, mentre la comunità italiana sarebbe tornata in possesso delle sostanze personali e delle proprietà private. Il 21 luglio 1970, il governo di Tripoli ha deciso la confisca dei beni appartenenti alla nostra comunità

Ha detto Muammar el Gheddafi: tra le infinite colpe degli italiani, ce n'è una ancora più grave delle altre: non hanno preso atto della nostra dignità, della nostra maturità conquistata con la destituzione di re Idris.

ANNA CONTICELLI: Slogans e basta, quelli del «colonnello», che tuttavia sono bastati per aizzarci contro le nuove generazioni.

ROBERTO POLITI: Gli abbiamo insegnato anche a vestirsi. E li abbiamo sempre rispettati. Non è un caso che nessuno, dei vecchi, parli male di noi.

RITA PISANI: Li trattavamo con delicatezza, persino esagerata. Se in una discussione avevamo ragione ci prendevamo il torto. Non facevamo nulla che potesse offendere la loro dignità. Negli ultimi tempi, come ringraziamento, si è arrivati a episodi di questo genere: ti rompevano la macchina e poi ti dicevano «sta zitto, altrimenti avrai guai».

Considero la Libia la mia terra. Ho pianto quando sono partita. Avevo molte amiche arabe. Ma, in realtà, noi italiani guardavamo i libici dall'alto in basso, ha detto Santina Vicari, 20 anni, rimpatriata recentemente con la famiglia.

RITA PISANI: Noi donne, sì. Ma negli ultimi tempi. Al cinema infilavano le mani sotto le gonne, in strada ci toccavano il petto, nei negozi non rispondevano anche se capivano. Ripetevano, ad ogni occasione, «vai nella tua Italia a morire di fame».

ADRIANO: Quando vedevano una ragazza in una zona isolata, si sbottonavano i pantaloni e orinavano. La domenica si sedevano nei bar del Corso e ci insultavano mentre passeggiavamo. Per fare un bagno dovevamo spostarci di 50 km.

GREGORIO POLITI: E' il «colonnello» che non li rispetta. E se ne serve, senza che loro se ne accorgono.

ANNA CONTICELLI: Le distanze c'erano tra le diverse classi sociali. Ma questo succede dovunque, nel mondo.

ROBERTO POLITI: Loro venivano nei nostri Circoli. Noi non eravamo ammessi in quelli libici.

Ha detto Muammur el Gheddafi: imperversava, sotto re Mohamed Idris es Senussi, il contrabbando di valuta e gl'italiani riuscivano a esportare, annualmente, cifre considerevoli, sottraendole all'economia nazionale.

RITA PISANI: Un operaio qualificato percepiva 340 mila lire al mese. A fine anno, se veniva in Italia, poteva portare con sé mezzo milione per ciascun componente adulto della famiglia e 250 mila lire per ogni figlio.

ROBERTO POLITI: Se uno non usciva dalla Libia per tre anni, non poteva poi cumulare la valuta ed esportarla tutta assieme. Su quei 36 mesi perdeva ogni diritto.

ANNA CONTICELLI: Gl'italiani che hanno portato in Italia dei capitali lo hanno fatto col benestare delle Banche di Tripoli.

GREGORIO POLITI: Farebbe meglio a pensare concretamente alla Libia il «colonnello», anziché regalare milioni di sterline all'Egitto. E se davvero intende riarmare moralmente il suo popolo perché tutti i 40 mila libici che vivono in Italia non se li richiama in patria a zappare la terra che gli abbiamo rovinata e a risanguare l'economia?

ADRIANO: Le calunnie contro gl'italiani hanno un'origine precisa: la forte pressione che Nasser sta esercitando sulla Libia, sulla gioventù in particolare, nelle scuole, nelle Università, dove gl'insegnanti sono, nella maggior parte dei casi, egiziani. Dalla Valle del Nilo a Suez si muore di fame. Il petrolio libico potrebbe risolvere molti problemi, all'Egitto. Muammur el Gheddafi ha dichiarato: «Se Nasser mi chiede di chiudere a Occidente, io chiudo». La nostra espulsione è stato il primo passo. A questo punto non importa più, che il «colonnello», con gli alti ufficiali del colpo di Stato, abbia studiato a Padova. L'Egitto ha bisogno di lui. E lui ha bisogno di Nasser. Il cerchio è chiuso.

L. V.

Cerca lavoro: smarrito a Garbatella

RACCOLTO IN PIAZZA COLONNA

Chi è l'uomo in «short» celesti?

Ha perso la memoria e non sa nemmeno chi è

Per tre giorni è stato ricoverato alla Neuro; ora è al manicomio e nessuno sa chi sia. E' un uomo dall'apparente età di 35 anni, alto un metro e 70, con capelli neri radi e baffetti. Era stato raccolto da una pattuglia della polizia a piazza Colonna, in piena notte. Era ubriaco fradicio e non riusciva a tenersi in piedi. L'uomo indossava pantaloni corti di colore celeste, una camicia grigio perla a mezze maniche e sandali bianchi ai piedi. Portato dapprima al San Giacomo, era stato trasferito al reparto neuropsichiatrico del Policlinico dopo che i medici gli avevano riscontrato uno stato di amnesia totale. Le uniche parole che ha pronunciato, del tutto prive di senso, hanno fatto rilevare uno spiccato accento siciliano.

Ieri sera, dalla Nedro, lo sconosciuto è stato trasferito all'ospedale psichiatrico di S. Maria della Pietà. Lo spostamento è stato motivato dalla scarsezza di posti letto del reparto neuropsichiatrico del Policlinico.

Poiché non è improbabile che l'uomo sia un turista di passaggio, è difficile che qualcuno possa identificarlo entro breve tempo. Chiunque abbia elementi utili a riconoscerlo, può comunque mettersi in contatto con le autorità di polizia.

RAGAZZA SCOMPARSA ALLA STAZIONE

Una ragazza fiorentina di 24 anni, Eni Massinelli, sofferente di amnesie ed esaurimento nervoso, è scomparsa giovedì scorso alla stazione Termini.

Da allora la famiglia, che abita a Scandicci, nei pressi di Firenze, non ha avuto più notizie della giovane.

Eni Massinelli stava tornando giovedì, con la sorella Rita e alcune amiche, da Taormina, dove avevano trascorso il Ferragosto. Alla stazione Termini le ragazze dovevano cambiare treno per salire su quello diretto a Firenze; Eni si è allontanata con il pretesto di acquistare un pacchetto di sigarette. Da quel momento nessuno l'ha più vista. La sorella e le amiche l'hanno cercata a lungo e l'hanno anche fatta chiamare con l'altoparlante; poi sono rientrate a Firenze, dove Rita Massinelli, in questura, ha denunciato la scomparsa della sorella.

AGGREDITO DA QUATTRO TRAVESTITI

Quando si è accorto che la bella ragazza che aveva fatto salire in auto in via Nomentana, dinanzi al cinema Espero, non era altro che un travestito, era ormai

LO SANITARIO DELL'AEROPORTO

recento in fila
l'«anticolera»

Teatri Cinema

TEATRI

BORGO S. SPIRITO: domenica 30 le 17 la Comp. D'Origlia Palmi «Anche le stelle cadono» di G. T fanello (prezzi familiari).

CORO POLIFONICO VALLICELLIA: domani e mercoledì alle 21,30, segna organistica nella basilica S. Francesca Romana al Foro Ro no: organista Giuseppe Agostini.

DEI SATIRI: frattanto la Comp. trale Italiana con «La grande piccola morte» di Elena Bono. N assoluta: regia di Paolo Paolon

ELISEO: mercoledì alle 21, stag lirica con «Cavalleria rusticana Mascagni e «I Pagliacci» di L cavallo.

FANTASIE DI TRASTEVERE (via ta Dorotea 6 - Teatro-Restaurant 58.91.671): dalle 21,30 Costanz gnoli presenta lo spettacolo de klore con "I cantorini di Roma".

FORO ROMANO - "Suoni e l ore 21, in italiano, francese, ing tedesco; ore 22,30 solo in ingle

QUERCIA DEL TASSO: ore «La Cortigiana» di P. Aretino

VILLA ALDOBRANDINI: ore «Amore in condominio», suc comico di A. Murstori; regia di co Durante.

DANCING-RITRO

DANCING STADIO DEL NU Complesso "Frank e Lee an Eleats".

ARENE

Alabama: Boon il saccheggiat
Castello: Il trono di fuoco
Chiaroballe: Banditi a Milano
Delle Palme: (riposo)
Esedra Moderna: Rosanna
Felix: Duffy il re del doppio
Lucciola: Funny Girl
Messico: Il trono di fuoco
Nevada: Il professor dottor
Terzilli
Nuovo: Inno di battaglia
San Basilio: (riposo)
Tiburi: (riposo)
Tiziano: (riposo)

CINEMA-VARIETÀ

Ambra Jovinelli: La stalla e rivista La Torre

CINEMA

● PRIME VISIONI

Adriano: Cerca di capirmi (a ult. 23)
Alcyone: Scaramouche
Alfieri: C'è Sartana vendi la e comprati la bara!
Ambasciate: La tortura della
America: Thrilling (ap. 16,1
Antares: Oh dolci baci e carezze
Apollo: Anni ruggenti
Archimede: chiusura estiva
Ariston: Fragole e sangue (ult. 23)
Eriocchino: Nell'anno del (16, 18,25, 20,35, 23)
Atlantic: La conquista del
Avana: Scaramouche
Aventino: chiusura estiva
Balduina: Riuscirà la no amica a rimanere vergine fine della nostra storia?
Barberini: M.A.S.H. (16 20,25, 23)
Bologna: Colpo rovente
Capitol: La prima volta (ult. 22,50)
Capranica: La rossa mas terrore (ap. 17, ult. 23)
Capranichetta: Il laureato (ult. 23)
Cinestar: C'è Sartana ven la e comprati la bara!
Cola di Rienzo: Colpo r

ARENE

Alabama: Boon il saccheggiatore
Castello: Il trono di fuoco
Chiaroballe: Banditi a Milano
Delle Palme: (riposo)
Esedra Moderna: Rosanna
Felix: Duffy il re del doppio
Lucciola: Funny Girl
Messico: Il trono di fuoco
Nevada: Il professor dottor C
Terzilli
Nuovo: Inno di battaglia
San Basilio: (riposo)
Tiburi: (riposo)
Tiziano: (riposo)

CINEMA-VARIETÀ

Ambra Jovinelli: La stalla de e rivista La Torre

CINEMA

● PRIME VISIONI

Adriano: Cerca di capirmi (ap ult. 23)
Alcyone: Scaramouche
Alfieri: C'è Sartana vendi la e comprati la bara!
Ambasciate: La tortura della
America: Thrilling (ap. 16,15,
Antares: Oh dolci baci e la carezze
Apollo: Anni ruggenti
Archimede: chiusura estiva
Ariston: Fragole e sangue (ap ult. 23)
Eriocchino: Nell'anno del (16, 18,25, 20,35, 23)
Atlantic: La conquista del We
Avana: Scaramouche
Aventino: chiusura estiva
Balduina: Riuscirà la nostr amica a rimanere vergine fi fine della nostra storia?
Barberini: M.A.S.H. (18,15, 20,25, 23)
Bologna: Colpo rovente
Capitol: La prima volta (ap ult. 22,50)
Capranica: La rossa maschera di terrore (ap. 17, ult. 23)
Capranichetta: Il laureato (ult. 23)
Cinestar: C'è Sartana vendi la e comprati la bara!
Cola di Rienzo: Colpo rove (ap. 16,15, ult. 23)
Corso: Brevi amori a Palma c ca (17,15, 19,10, 21,05, 23)
Due Allori: Colpo rovente
Eden: La conquista del We
Embassy: Delitto perfetto 18,40, 20,50, 23)

EMBASSY

Empire: De Sade (16,15, 18, ult. 23)
Eurcine: Colpo rovente (17, ult. 23)
Europa: Contestazione gene (16,45, 19,40, 23)
Fiamme: Il mostro del mu cere (16,50, 19,05, 21, 23)
Fiammetta: Eye of the c 18,35, 20,15, 22)
Galleria: C'è Sartana vendi e comprati la bara!
Garden: Colpo grosso, al c 16,30, ult. 23)
Giardino: Colpo grosso al
Golden: Thrilling (ap. 16,15
Holiday: Darling (ap. 16,15
King: La rossa maschera di (ap. 17, ult. 23)
Maestoso: Il settimo; fie 16,55, 20,50, 22,50)
Majestic: Sei darmatt la gloria
Mazzini: chiusura estiva
Metro Drive In: Colpo gro sinò (20,30, 22,45)
Metropolitan: Io non scap (ap. 17, ult. 23)
Mignon d'Essai: chiusura
Moderno: Rosanna
Modernissimo: I ragazzi sacro
New York: La tortura de (16,15, 18, 19,40, 21,20, 2
Olimpico: chiusura estiva
Palazzo: Mia nipote la gre
Parisi: La prima volta (ult. 22,50)
Paseano: Moscato ojeado 21, 23) (in english)